



Liceo Classico e Linguistico
con Sezione Ospedaliera
“Francesco Petrarca”
34139 TRIESTE - Via D. Rossetti, 74



SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI
E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

LICEO PETRARCA E SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO INSIEME NEL NOME DI “MEDEA”

**TEATRO ROMANO
30 maggio 2023**

“LA TRAGEDIA DI EURIPIDE RILETTA DAGLI STUDENTI DEL PETRARCA”

Martedì 30 maggio, all'esclusiva presenza di studenti e famiglie, presso il Teatro romano di Trieste, il monumento più noto e importante dell'antica *Tergeste*, è andata in scena la rappresentazione della tragedia *Medea* di Euripide, rielaborata dagli studenti del Liceo Petrarca di Trieste.

L'opera di Euripide viene proposta nella suggestiva cornice del Teatro romano di Trieste, nell'ambito del progetto didattico realizzato in collaborazione tra il Liceo Petrarca e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Il testo è liberamente tratto dalla *Medea* di Euripide, ma presenta numerosi punti di contatto con altre versioni della tragedia.

Il lavoro del gruppo, costituito da 26 studentesse e studenti, è stato coordinato dal prof. Gilberto Canteri, la regia è di Francesca Capitanio, Marta Santangelo, Matilde Soranzio.

“Portare in scena una tragedia greca nello scenario straordinario del teatro romano costituisce un privilegio” sottolinea Cesira Militello, dirigente del Petrarca “il progetto, realizzato in collaborazione con la Soprintendenza, alla quale va la gratitudine di noi tutti, consente ai ragazzi di dimostrare, a sé stessi e alla comunità, che al liceo non solo si studia ma soprattutto si rielabora e si gusta lo studio degli autori antichi, colti nel loro valore universale al di là del tempo e della storia”.

Aggiunge il Soprintendente Andrea Pessina: “È con grande piacere che la Soprintendenza rinnova anche quest'anno l'accordo di collaborazione con il Liceo Petrarca, che grazie al suo lavoro e all'esperienza maturata in anni di spettacoli teatrali, con la *Medea* di Euripide, ridà nuova vita a questa importante area archeologica, dimostrando l'importanza delle attività didattiche nella valorizzazione del patrimonio culturale”.